

Gianni Raffone

Due nuove specie di *Platypalpus* Macquart, 1827 della Romagna.

(Insecta Diptera Hybotidae)

Riassunto

Vengono descritte due specie nuove di *Platypalpus* Macquart, 1827 della Romagna (Ravenna): *Platypalpus romaniolus* n. sp. e *Platypalpus litoreus* n. sp., entrambi affini a *Platypalpus stabilis* (Collin, 1961).

Abstract

[*Two new species of Platypalpus Macquart, 1827 from Romagna (Italy) (Insecta Diptera Hybotidae)*].

Two new species of *Platypalpus* Macquart, 1827 are described.

Platypalpus romaniolus n. sp. related to *Platypalpus stabilis* (Collin, 1961), from which it differs in having four notopleural and two supralar setae.

Platypalpus litoreus n. sp. related to *Platypalpus stabilis* (Collin, 1961), from which it differs in having the veins R4+5 and M parallel, six notopleural setae and lacking the supralar seta.

The Holotypes and Paratypes of the new species are deposited in the scientific laboratory of the Natural History Museum in Venice.

Key words: Diptera, Hybotidae, *Platypalpus*, new species, Ravenna, Romagna, Italy.

Introduzione

Nel corso di un trentennio di ricerche (dal 1950 al 1980) eseguite dal Prof. A. Giordano Soika nei litorali veneti, emiliani e romagnoli, fu raccolta una notevole quantità di materiale ditterologico, che in gran parte attende ancora di essere studiata. Esaminando alcuni esemplari della costa romagnola, sono state rilevate due nuove specie di *Platypalpus* Macquart, 1827, delle quali espongo la descrizione.

Il materiale è stato studiato utilizzando CHVÁLA (1975a, 1975b, 1988, 2004), CHVÁLA & GROOTAERT (1992), CHVÁLA & WAGNER (1989), COLLIN (1961), ENGEL & FREY (1938/1956), YANG et. al. (2007).

Il materiale tipico, oggetto del presente lavoro, è conservato nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Venezia.

Descrizione:

Platypalpus romaniolus n. sp.

♂, ♀ - Capo interamente ricoperto di microtomento grigio; regioni verticale, occipitale e genale con densa e lunga peluria irregolare gialla; una setola verticale gialla; una lunga ocellare superiore e una inferiore, lunga quanto la metà della superiore; fronte parallela, larga, nella parte mediana, quanto la metà del triangolo ocellare; faccia stretta, parallela, larga la metà della fronte; clipeo con una piccola serie di setole marginali gialle; palpo giallo, ovale, lungo un quinto della proboscide, con due lunghe setole apicali gialle; proboscide bruna; antenna con scapo e pedicello gialli, flagellomero giallo nel terzo basale, indi bruno fino all'apice; scapo globulare, lungo quanto il pedicello; pedicello trasverso, con due piccole setole al margine apicale; flagellomero conico, lungo tre volte la parte basale; arista bruna, lunga una volta e mezza il flagellomero.

Torace, compresi scutello e postscutello, con setolazione gialla e ricoperto di microtomento grigio, salvo l'area centrale del catepisterno, glabro; chetotassi del torace: una omerale, una serie regolare di acrosticali, due serie di irregolari dorsocentrali, lunghe quanto le acrosticali, salvo le ultime due prescutellari, lunghe quanto le scutellari, quattro notopleurali, delle quali le posteriori lunghe quanto le dorsocentrali, due sopralari, una postalare, una scutellare apicale e una piccola esterna, lunga quanto le acrosticali. Ala chiara con nervature giallognole; nervature R4+5 e M divergenti fino alla metà, indi leggermente convergenti e parallele all'apice; bilanciere giallo con il peduncolo imbrunito. Zampe gialle, ricoperte di irregolare peluria gialla; trocanteri con una piccola macchia ventrale bruna; tarsi gialli con l'apice dei primi quattro articoli imbruniti all'apice; ultimo articolo tarsale bruno; unghie nere, empodio giallo; femore anteriore largo quanto il mediano, con due serie di setole anteroventrali gialle; femore mediano con una serie di setole posteroventrali gialle e due serie regolari di setole spiniformi ventrali brune; tibia mediana con due serie di setole spiniformi ventrali brune; sperone apicale della tibia mediana robusto, più lungo della larghezza della tibia, bruno all'apice; tibia posteriore con piccola e sparsa peluria gialla.

Addome nero lucido, ricoperto di sparsa peluria gialla con il primo tergite ricoperto lateralmente di tomentosità grigia.

La ♀, simile nell'aspetto al ♂, presenta lo sperone apicale della tibia mediana più piccolo, lungo quanto la larghezza della tibia e interamente giallo.

Lunghezza mm 2,8.

Derivatio nominis

Il nome attribuito si riferisce al nome latino della Romagna (Romània), da

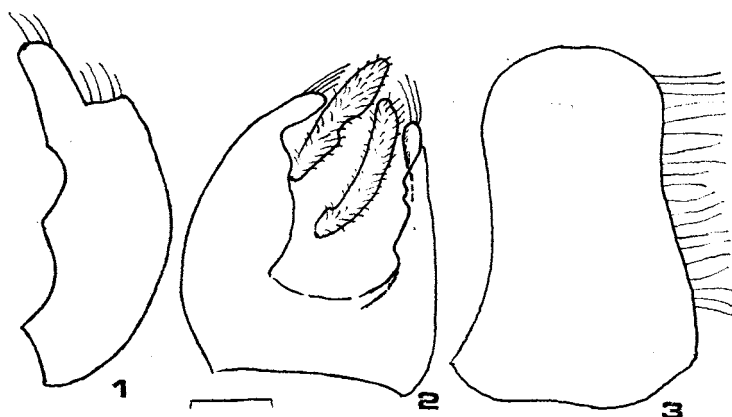


Fig. 1 – 3: *Platypalpus romaniolus* n. sp. (Holotypus ♂): 1, surstilo destro; 2, periandro con cerci anali; 3, surstilo sinistro (scala: 0,1 mm).

cui *romaniolus* = “della Romagna”.

Materiale tipico

Holotypus ♂ e n. 1 Paratypus ♀, microspillati sul dorso con cartellino di località “Casale Borsetti, (Ravenna), Boschetto Sud, 15.IV.1978”; cartellino rosso a stampa “Holotypus ♂” e “Paratypus ♀” e cartellino di determinazione manoscritto. L’ Holotypus ♂ è stato privato dei genitali esterni, conservati in microfialetta con glicerina posta sullo spillo dell’ esemplare.

Diagnosi differenziale

Platypalpus romaniolus n. sp. è affine a *Platypalpus stabilis* (Collin, 1961) per la fronte e la faccia parallele e il femore anteriore largo quanto il mediano, ma ne differisce per la presenza di quattro setole notopleurali (due in *P. stabilis*), due sopralari (una in *P. stabilis*), nonché per alcuni caratteri dei terminali maschili (figg. 1, 2, 3).

Platypalpus litoreus n. sp.

♂, ♀ - Capo interamente ricoperto di tomentosità grigia con lunga peluria gialla nell’area occipitale e genale; una setola verticale gialla e due piccole setole ocellari, lunghe la metà della verticale; fronte parallela, larga, nella parte mediana quanto il triangolo ocellare; faccia parallela, larga quanto la metà della fronte; margine del clipeo con una piccola serie di setole marginali argentee; palpo giallo, lungo quanto i due terzi della proboscide con quattro setole lunghe quanto la proboscide; proboscide bruna; antenna gialla con arista bruna; scapo lungo la metà del pedicello; pedicello globulare, con

una serie di piccole setole apicali; flagellomero conico, lungo una volta e mezza la larghezza basale; arista lunga quanto i tre articoli antennali.

Torace, compreso scutello e postscutello, con setolazione gialla e ricoperto di tomentosità grigia, salvo l'area centrale del catepisterno, glabro; chetotassi del torace: una omerale, una serie regolare di acrosticali terminante alla sutura toracica, una serie irregolare di dorsocentrali lunghe quanto le acrosticali, salvo una lunga prescutellare, tre notopleurali lunghe quanto la dorsocentrale prescutellare e tre più piccole anteriori, una postalare, una lunga scutellare apicale e una piccola esterna. Ala chiara con nervature giallognole; nervatura R4+5 e M parallele fino all'apice; bilanciere giallo. Zampe gialle con sparsa peluria gialla; femore anteriore largo quanto il mediano; femore mediano con una serie regolare di setole posteroventrali gialle e due serie regolari di setole spiniformi ventrali brune; femore posteriore leggermente arcuato dorsalmente nel terzo basale; tibia mediana con due serie regolari di setole spiniformi ventrali brune; sperone apicale della tibia mediana lungo quanto la larghezza della tibia, con estremità bruna; articoli dei tarsi gialli con la metà apicale bruna e l'ultimo articolo bruno; unghie nere; empodio giallo.

Addome nero lucido con sparsa peluria gialla; primi tre tergiti ricoperti lateralmente di tomentosità grigia.

La ♀, simile nell'aspetto al ♂, presenta il femore mediano più stretto di un quarto del femore anteriore e solo i primi due tergiti addominali ricoperti di tomentosità grigia ai lati.

Lunghezza mm 3.

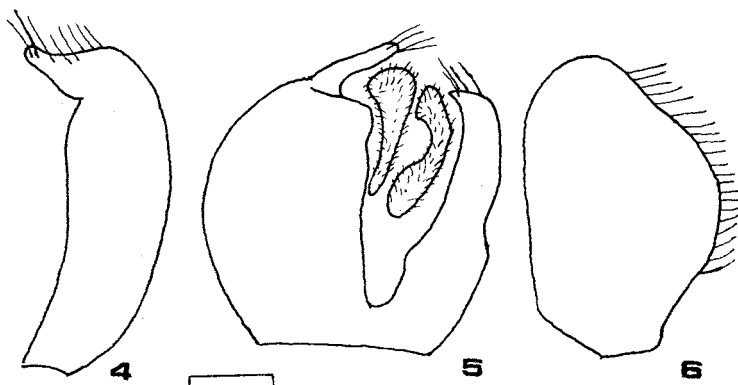


Fig. 4 – 6: *Platypalpus litoreus* n. sp. (Holotypus ♂): 4, surstilo destro; 5, periandro con cerci anali; 6, surstilo sinistro (scala: 0,1 mm).

Derivatio nominis

Gli esemplari sono stati raccolti in prossimità del litorale: da ciò il nome attribuito.

Materiale tipico

Holotypus ♂ e n. 2 Paratypi ♀♀ microspillati sul dorso con cartellino di località “Casale Borsetti (Ravenna), Boschetto Sud, 15.IV.1978”; cartellino rosso a stampa “Holotypus ♂” e “Paratypus ♀” e cartellino di determinazione manoscritto. L’Holotypus ♂ è stato privato dei genitali esterni, conservati in microfialetta con glicerina posta sullo spillo dell’esemplare.

Diagnosi differenziale

Platypalpus litoreus n. sp. è affine a *Platypalpus stabilis* (Collin, 1961) per la fronte e la faccia parallele e il femore anteriore largo quanto il mediano, ma ne differisce per la presenza di sei setole notopleurali (due in *P. stabilis*), l’assenza della setola sopralare (presente in *P. stabilis*), per le nervature alari R4+5 e M parallele (convergenti in *P. stabilis*), nonché per alcuni caratteri dei terminali maschili (figg. 4, 5, 6).

Ringraziamenti

Ringrazio la direzione del Museo di Storia Naturale di Venezia per avermi concesso di esaminare le collezioni ditterologiche.

Bibliografia

- CHVÁLA M., 1975a – The Tachydromiinae (Dipt. Empididae) of Fennoscandia and Denmark. *Fauna Entomologica Scandinavica*, 3: 1-337.
- CHVÁLA M., 1975b – Some new or little know species of *Platypalpus* Macq. (Diptera, Empididae) in the Naturhistorisches Museum Wien. *Annalen naturhistorisches Museum Wien*, 79: 199-222.
- CHVÁLA M., 1988 – Monograph of northern and central european species of *Platypalpus* (Diptera, Hybotidae), with data on the occurrence in Czechoslovakia. *Acta Universitatis Carolinae-Biologica*, 32: 209-376.
- CHVÁLA M., 2004 – Fauna Europaea: Hybotidae. Fauna Europaea version 1.3, <http://www.faunaeur.org>
- CHVÁLA M. & GROOTAERT P., 1992 – Monograph of the genus *Platypalpus* (Diptera: Empidoidea, Hybotidae) of the Mediterranean region and the Canary Islands. *Acta Universitatis Carolinae-Biologica*, 36: 3-226.
- CHVÁLA M. & WAGNER R., 1989 – Hybotidae. In: A. Soòs & L. Papp (eds.) – Catalogue of Palearctic Diptera. *Akadèmiai Kiado* (Budapest), 6174-227.
- COLLIN J.E., 1961 – Empididae. In: British Flies. Cambridge, 6: 1-782.

ENGEL E.O. & FREY R., 1938/1956 – Empididae. In: Die Fliegen der palaearktischen Region (*E. Lindner ed.*), Stuttgart, IV, 4: 1-639.

YANG D., YAO G., ZHANG K., ZHANG J., 2007 – World Catalog of Empididae. *China Agricultural University Press*, Beijing, 6: 1-599.

Indirizzo dell'autore:

Gianni Raffone
Museo di Storia Naturale
S. Croce 1730 I – 30135 Venezia
e-mail: gianni_raffone@tin.it